

Zeitschrift: Rapporto di gestione / Ferrovie federali svizzere
Herausgeber: Ferrovie federali svizzere
Band: - (2003)

Rubrik: Corporate Governance

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Corporate Governance.

La fiducia riposta nella politica aziendale delle FFS è influenzata fra l'altro da una gestione e da un controllo aziendali responsabili, trasparenti e volti a una durevole crescita del valore aziendale. Un buon Corporate Governance è dunque la base per i nostri processi decisionali e di controllo.

Introduzione.

Dalla loro trasformazione in società anonima, avvenuta il 1° gennaio 1999, le FFS si preoccupano di salvaguardare gli interessi dei vari gruppi che adducono diritti, vale a dire la Confederazione, quale unica azionista, i clienti, le collaboratrici e i collaboratori, i partner commerciali, l'opinione pubblica, il mondo politico e gli investitori.

Negli scorsi anni, la struttura dirigenziale e organizzativa delle FFS è stata sistematicamente adeguata ai cambiamenti sopravvenuti nel contesto aziendale. Il Consiglio di amministrazione assume così, con cognizione di causa, le responsabilità che gli spettano al cospetto del mondo politico, della società e dell'economia.

Con una comunicazione aperta e circostanziata, le FFS intendono esaudire le giuste aspettative e adempiere le necessità di una maggiore trasparenza e di un'informazione più vasta che spettano ai gruppi che vantano diritti. Il presente rapporto relativo alla Corporate Governance ne è l'ovvia espressione. Benché le FFS non siano una società aperta al pubblico, la relazione è conforme alle direttive emanate dalla borsa svizzera riguardo alle informazioni sulla Corporate Governance.

In considerazione delle peculiarità delle FFS, sono tuttavia stati apportati certi adeguamenti. Si fa pure congruo riferimento a punti descritti in modo particolareggiato nel rapporto di gestione.

Forma giuridica delle FFS.

L'azienda «Ferrovie federali svizzere FFS» è una società anonima di diritto pubblico la cui attività è disciplinata da una legge speciale, secondo le norme contemplate nella Legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (LFFS) del 20 marzo 1998. La LFFS definisce lo scopo, certi principi aziendali propri delle FFS e prevede norme di diritto speciale per la cerchia degli azionisti, l'organizzazione, l'assunzione del personale e la contabilità. Nella LFFS c'è, alla fine, anche la base legale per la convenzione sulle prestazioni e per l'ambito dei pagamenti per l'infrastruttura FFS.

Qualora la LFFS non preveda deroghe vigono per le FFS, conformemente al senso, le prescrizioni contemplate nel codice delle obbligazioni concernenti la società anonima.

Con una comunicazione aperta e circostanziata, le FFS intendono esaudire le giuste aspettative e adempiere le necessità di una maggiore trasparenza e di un'informazione più vasta che spettano ai gruppi che vantano diritti. Il presente rapporto relativo alla Corporate Governance ne è l'ovvia espressione. Benché le FFS non siano una società aperta al pubblico, la relazione è conforme alle direttive emanate dalla borsa svizzera riguardo alle informazioni sulla Corporate Governance.

Struttura del gruppo aziendale e azionario.

Struttura del gruppo. L'organigramma delle FFS è rappresentato sul risvolto di copertina.

La società FFS Cargo SA, consociata al 100 per cento, è una persona giuridica autonoma, gestita però come se fosse una divisione. Le tre divisioni, i settori centrali assieme e, dal 1° gennaio 2003, anche il settore aziendale Immobili, tengono conti propri, presentati conformemente alle raccomandazioni Swiss GAAP RPC.

Le società del gruppo e associate, appartenenti alla cerchia di consolidamento delle FFS, sono elencate in un quadro dettagliato, alle pagine 108 e 109. Si tratta, senza alcuna eccezione, di società non quotate in borsa, rette dal diritto privato.

Le divisioni e i settori gerenti sono responsabili delle società loro attribuite e le gestiscono nel rispetto delle norme vigenti a livello di tutto il gruppo. Le società affiliate al 100 per cento, totalmente consolidate, sono gestite direttamente, ad eccezione dell'AlpTransit Gotthard AG, mentre le altre lo sono mediante la rappresentanza delle FFS nei vari consigli di amministrazione e nelle assemblee generali. I rappresentanti delle FFS in seno ai consigli di amministrazione delle società del gruppo e delle partecipazioni sono designati dal consiglio di amministrazione delle FFS.

Azionisti importanti. Dalla costituzione delle FFS, la Confederazione è proprietaria del 100 per cento del capitale azionario.

Secondo il cpv. 3 dell'art. 7 della LFFS, la Confederazione deve sempre possedere la maggioranza del capitale e dei voti.

Partecipazioni incrociate. Sia per le FFS, sia per le loro società affiliate totalmente consolidate, non esiste nessuna partecipazione incrociata (in capitale o in voti).

Struttura del capitale.

Il capitale azionario, di 9 miliardi di franchi, è suddiviso in 180 milioni di azioni nominative, ciascuna con un valore nominale di 50 franchi. Le azioni sono completamente liberate. Non esiste nessun capitale approvato o condizionato, nessun certificato di partecipazione o di godimento, nessun prestito convertibile e nemmeno nessuna opzione. Questa struttura del capitale è rimasta immutata dalla costituzione delle FFS. Ogni azione dà diritto a un voto espresso nell'assemblea generale.

Consiglio di amministrazione.

Membri del Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione è composto dei seguenti membri:

Thierry Lalive d'Epinay (1944, CH)

Presidente del Consiglio di amministrazione dal 1999, ing. dipl. PF, dott. sc. tecn., partner esecutivo della ditta di consulenze aziendali HPO AG, Freienbach/SZ. Dirige il gruppo di lavoro Rimunerazione/Nomina ed è membro di tutti gli altri gruppi di lavoro del Consiglio di amministrazione.

Mandati in consigli di amministrazione e altri mandati: HPO AG, Freienbach, presidente; von Roll AG, Gerlafingen; Océ (Schweiz) AG, Zürich/Glattbrugg; Fondazione Hoffnung für Menschen in Not, Murten, consiglio di fondazione.

Ulrich Sinzig (1943, CH)

Membro dal 1° gennaio 1999, vicepresidente dal 1° gennaio 2002, avvocato, direttore della Aare Seeland mobil AG (asm), Langenthal. È a capo del gruppo di lavoro Infrastruttura ed è membro di quello per il Traffico Viaggiatori.

Mandati in consigli di amministrazione e altri mandati: Schweiz Tourismus, Zurigo, vicepresidente; BKW FMB Energie AG, Berna; Alpar, Flug- und Flugplatz-Gesellschaft AG, Berna; Unione internazionale dei trasporti pubblici (UITP), vicepresidente.

Hans Bieri (1953, CH, rappresentante del personale)

Membro dal 1° gennaio 1999, elettromeccanico, segretario federativo del Sindacato del personale dei trasporti (SEV). Membro dei gruppi di lavoro Personale e Traffico Merci. Membro socialista del Parlamento cantonale bernese.

Hanspeter Brändli (1938, CH)

Membro dal 1° gennaio 1999, dott. fisico dipl. PF, partner esecutivo della Top Fifty AG, Zugo. Dirige il gruppo di lavoro Traffico Merci ed è membro di quello Rimunerazione/Nomina.

Mandati in consigli di amministrazione e altri mandati: Power-One Inc., Camarillo (California), membro del Board of Directors; Power-One AG, Uster (affiliata alla Power-One), presidente; ERO-Holding AG, Olten, vicepresidente; Top Fifty AG, Zugo; Kunsteisbahn Zug AG, Zugo.

Mario Fontana (1946, CH)

Membro dal 1° gennaio 1999, ing. dipl., Master of Science in Industrial Engineering. Presiede al gruppo di lavoro Informatica e fa parte del gruppo di lavoro Immobili.

Mandati in consigli di amministrazione: Leica Geosystems AG, Heerbrugg, presidente; Swissquote Holding AG, Gland, presidente; Inficon, Bad Ragaz; Sulzer AG, Winterthur; Büro Furrer, Dietikon.

Yvette Jaggi (1941, CH, rappresentante del personale)

Fa parte del Consiglio di amministrazione dal 1° gennaio 1999, è dottore in scienze politiche e presidente della Fondazione culturale Pro Helvetia. È a capo del gruppo di lavoro Immobili e fa parte del gruppo di lavoro Rimunerazione/Nomina.

Paul E. Otth (1943, CH)

Membro dal 1° gennaio 1999, revisore dei conti dipl. Dirige il gruppo di lavoro Finanze/Audit ed è membro del gruppo di lavoro per il Traffico Merci.

Mandati in consigli di amministrazione e altri mandati: Ascom Holding AG, Berna, vicepresidente e Non-executive Lead Director; EAO Holding AG, Olten, presidente; Esec Holding AG, Cham; Inficon Holding AG, Bad Ragaz, vicepresidente; Swissquote Holding AG, Gland.

Paul Reutlinger (1943, CH)

Membro dal 1° gennaio 1999, consulente aziendale. Presiede ai gruppi di lavoro Personale e Traffico Viaggiatori. Mandati in consigli di amministrazione: Edipresse Gruppe, Losanna; Büro Schoch, Winterthur; Nagra Public Access, Zugo; SkiData, Gartenau (A), presidente.

Olivier Steimer (1955, CH)

Membro dal 12 giugno 2003, lic. iur. (Università di Losanna), International Banking School a New York. Membro dei gruppi di lavoro Finanze/Audit e Infrastruttura.

Mandati in consigli di amministrazione: Banque Cantonale Vaudoise, presidente.

Da sinistra, in alto, nel senso orario: Paul Reutlinger, Olivier Steimer, Hans Bieri, Hanspeter Brändli, Thierry Lalive d'Epinay, Ulrich Sinzig, Yvette Jaggi, Mario Fontana, Paul E. Otth.



Altre attività e legami d'interesse. I membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione aziendale devono esplicitare gli interessi ai quali sono legati. A tale fine, il segretario del Consiglio di amministrazione svolge un'inchiesta, a intervalli regolari. Una speciale commissione, istituita dal Consiglio di amministrazione e composta dai signori Hanspeter Brändli e Olivier Steimer, vigila affinché gli interessi in gioco vengano dichiarati, possibili conflitti d'interesse evidenziati per tempo e le norme di ricusazione siano rispettate.

Altre attività esercitate in consessi dirigenziali e di sorveglianza, come pure le cariche politiche rivestite, sono elencate per i singoli membri del Consiglio di amministrazione. I membri del Consiglio di amministrazione non possono svolgere nessuna funzione esecutiva all'interno delle FFS.

Interferenze reciproche. Non ci sono reciproci scambi di presenze nel Consiglio di amministrazione delle FFS e in un'altra società (interferenze reciproche).

Nomina e durata della carica. Il Consiglio di amministrazione e il suo presidente sono nominati dall'Assemblea generale per ricoprire una carica della durata di quattro anni. Essi possono venire rieletti per altre due volte al massimo. L'incarico termina il più tardi al raggiungimento del 70° anno d'età.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dal Consiglio federale per un mandato di quattro anni, nell'ambito dei preparativi volti alla creazione. Durante l'assemblea generale del 2003 si procedette al rinnovo in toto; in quest'occasione, il signor Olivier Steimer venne nominato nel Consiglio di amministrazione al posto della signora Beth Krasna, che non desiderava più essere rieletta. Si ha l'intenzione di procedere al rinnovo scaglionato del Consiglio di amministrazione.

Organizzazione interna. Il presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea generale. Per il resto, il Consiglio di amministrazione si organizza da sé, scegliendo tra i suoi componenti il vicepresidente, i preposti ai gruppi di lavoro attivi al suo interno e le persone che li comporranno. Il Consiglio di amministrazione designa un segretario che non dev'essere necessariamente una persona che ne fa parte.

Le decisioni vengono sempre prese dal Consiglio di amministrazione in corpore. Allo scopo di preparare le sue risoluzioni e per approfondire questioni strategiche e particolari progetti, il Consiglio di amministrazione ha formato gruppi di lavoro permanenti che si occupano dei seguenti campi d'attività:

- Traffico Viaggiatori
- Traffico Merci
- Infrastruttura
- Personale
- Finanze/Audit
- Immobili
- Informatica
- Rimunerazione/Nomina.

Per norma, i gruppi di lavoro constano di due, al massimo di tre membri del Consiglio di amministrazione. Il presidente della Direzione aziendale e il capo della Divisione o del Settore che gestisce gli affari in questione sono solitamente presenti alle sedute. Per ogni sessione dei gruppi di lavoro viene steso un verbale che sarà consegnato a ciascun membro del Consiglio di amministrazione. Qualora in seno a tutto il Consiglio di amministrazione ci si occupi di problematiche che sono già state trattate all'interno di un gruppo di lavoro, chi ha diretto il gruppo di lavoro in questione esprimerà le raccomandazioni che ritiene opportuno di fare.

Nell'anno d'esercizio 2003, il Consiglio di amministrazione ha avuto dieci sedute ordinarie. Inoltre si sono riuniti i singoli gruppi di lavoro, a dipendenza del tema da dibattere. Gli argomenti da mettere all'ordine del giorno per le sedute del Consiglio di amministrazione sono stabiliti dal presidente del Consiglio di amministrazione su proposta della Direzione aziendale, mentre quelli pertinenti ai vari gruppi di lavoro sono fissati da chi dirige il gruppo di volta in volta interessato, di comune accordo con il capo della Divisione o del Settore coinvolto. Ogni membro del Consiglio di amministrazione può proporre l'inclusione di argomenti. La lista delle questioni da trat-

tare va spedita, corredata di tutta la documentazione necessaria, almeno 5 giorni lavorativi prima di quello in cui la seduta avrà luogo.

Per principio, il presidente della Direzione aziendale partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione, rimanendovi sino alla fine. I capi delle Divisioni e dei Settori che si occupano degli affari di cui si deve discutere, se ne fanno personalmente portavoce. Il Consiglio di amministrazione può, se necessario, coinvolgere altre persone appartenenti ai quadri direttivi, o specialisti del ramo.

Una volta all'anno il Consiglio di amministrazione valuta le prestazioni fornite dai membri della Direzione aziendale. Il Consiglio di amministrazione e i singoli gruppi di lavoro valutano pure regolarmente e in piena autonomia il proprio operato.

Competenze disciplinate fra il Consiglio di amministrazione e la Direzione aziendale. In virtù del cpv. 1 dell'art. 12 della LFFS e in forza degli statuti che lo reggono, il Consiglio di amministrazione ha conferito delega alla Direzione aziendale di gestire gli affari. Le competenze dei due organi direttivi sono definite nel regolamento sulla struttura organizzativa interna, il quale circoscrive i compiti assegnati al Consiglio di amministrazione che, per legge, non sono né trasmissibili né sottraibili, e contempla tutte quelle decisioni che spettano di diritto al Consiglio di amministrazione.

Strumenti informativi e di controllo nei confronti della Direzione aziendale. Il Consiglio di amministrazione ha posto in essere un sistema integrato di pianificazione e di reporting che dispone principalmente degli strumenti seguenti, atti a controllare la gestione aziendale:

- reporting mensile: resoconto standardizzato, verbale e scritto, da presentare alle sedute del Consiglio di amministrazione, concernente i risultati conseguiti dall'intera azienda, dalle Divisioni e dai Settori;
- programmazione strategica;
- budget e pianificazione a medio termine;
- forecast sul raggiungimento delle norme budgetarie (regolarmente aggiornato nel corso dell'anno d'esercizio);
- approvazione del conto annuale;
- approvazione del rapporto semestrale e del rapporto annuo sul conseguimento degli obiettivi che la Conferazione si è posta, in quanto proprietaria;
- fissazione del piano annuale per la revisione interna;

I membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione aziendale devono esplicitare gli interessi ai quali sono legati. A tale fine, il segretario del Consiglio di amministrazione svolge un'inchiesta, a intervalli regolari. Una speciale commissione, istituita dal Consiglio di amministrazione e composta dai signori Hanspeter Brändli e Olivier Steimer, vigila affinché gli interessi in gioco vengano dichiarati, possibili conflitti d'interesse evidenziati per tempo e le norme di riconsuazione siano rispettate.

- rapporti stesi dai servizi di revisione interni ed esterni e Management Letter del servizio esterno di revisione;
- sistema di management dei rischi e risk reports regolari;
- rendiconto annuo sulle società alle quali il gruppo FFS partecipa;
- rapporto annuo concernente la sicurezza.

Il gruppo di lavoro Finanze/Audit si forma, per incarico del Consiglio di amministrazione, un proprio giudizio al riguardo della revisione esterna e interna e della sua efficacia. Esso approva il piano annuo di revisione interna e controlla che la Direzione aziendale attui le misure proposte nel Management Letter e nei rapporti di revisione. Valuta inoltre la funzionalità del sistema di controllo interno, coinvolgendo il Management dei rischi e si fa un'idea di come le norme vengono adempiute («compliance»). Il gruppo di lavoro sorveglia l'intero sistema dei rapporti d'economia finanziaria proponendo eventualmente, al Consiglio di amministrazione, le misure necessarie.

La revisione interna fa da supporto al Consiglio di amministrazione e coadiuva il gruppo di lavoro Finanze/Audit nell'adempimento degli obblighi di vigilanza e di controllo che loro competono. Da un punto di vista organizzativo essa è stata attribuita al presidente della Direzione aziendale, pur essendo soggetta alla supervisione del gruppo di lavoro.

Direzione aziendale.

Membri della Direzione aziendale. La Direzione aziendale delle FFS si compone dei seguenti membri:

Benedikt Weibel (1946, CH)

Presidente della Direzione aziendale (dal 1999), dott. rer. pol. Alle FFS dal 1978, fra l'altro come segretario generale e capo del Dipartimento del Traffico è stato, dal 1993, presidente della Direzione generale dell'allora regia federale FFS.

Presidente della Union International des Chemins de fer (UIC), Parigi; Consiglio di amministrazione della SNCF, Parigi

Pierre-Alain Urech (1955, CH)

Sostituto del presidente della Direzione aziendale e capo della Divisione Infrastruttura (dal 1999; dimissionario per la fine del 2003), ing. dipl. PF con diploma successivamente conseguito per studi compiuti nel ramo ferroviario. Alle FFS dal 1980, fra l'altro quale delegato di Ferrovia 2000, direttore dell'ex Circondario I a Losanna, capo del Dipartimento Infrastruttura e, dal 1995, membro della Direzione generale delle FFS, allora regie federali.

Paul Blumenthal (1955, CH)

Capo della Divisione Viaggiatori (dal 1999), lic. rer. pol. Alle FFS dal 1981, prima come giovane laureato, poi quale collaboratore allo Stato Maggiore di Marketing e, dal 1993, capo della Direzione Traffico Viaggiatori.

Daniel Nordmann (1955, CH)

Membro della Direzione aziendale dal 1999, prima come capo Personale e, dal 2001, quale capo della Divisione Merci (FFS Cargo SA), dipl. HAP in psicologia (istituto superiore di psicologia applicata). In seno alle FFS dal 1998, in qualità di capo Personale. È stato prima segretario di concetto dell'Unione sindacale svizzera (SGB).

Claude Alain Dulex (1949, CH)

Capo Corporate Finance e Controlling (dal 2000), dott. oec. publ. Alle FFS dal marzo 2000. Attivo dapprima in qualità di Corporate Finance Officer (CFO) al gruppo Knorr-CPC, Siegfried, e alla Novartis Corporation con sede a New York.

Hannes Wittwer (1958, CH)

Capo Personale (dal 2002) insegnante di scuola media phil. I. Alle FFS dal 1989, fra l'altro quale sostituto del dirigente del Centro di formazione a Löwenberg, capo del Settore aziendale Traffico Viaggiatori Internazionale, capo Personale Traffico Viaggiatori e capo Produzione Traffico Viaggiatori.

Hans-Jürg Spillmann (1945, CH)

Capo Infrastruttura dal 1° gennaio 2004. Lic. rer. pol. Alle FFS dal 1978, fra l'altro come direttore Marketing Viaggiatori (1990); dal 1993 segretario generale, nominato nel 1997 direttore «Management Infrastruttura» e, dal gennaio 2001, capo Management Services alla FFS Cargo.

Hansjörg Hess (1951, CH)

Entrata alle FFS il 1° 6.2004 quale capo Infrastruttura. Dipl. Ing. El PF. Dal 1978 ha svolto funzioni direttive nei settori dell'elettrotecnica, della tecnica delle comunicazioni e per la segnaletica ferroviaria nell'azienda Siemens in Svizzera e all'estero. Da ultimo è stato presidente della Rail Automation a Braunschweig (D).

A seconda delle funzioni da loro svolte, i membri della Direzione aziendale sono attivi nei Consigli di amministrazione di varie società affiliate o consociate alle FFS. Le altre attività espletate in consessi dirigenziali e di sorveglianza sono elencate al riguardo dei singoli membri della Direzione aziendale (per i legami d'interesse, si veda quanto detto riguardo ai suoi singoli membri).

Da sinistra, in basso, nel senso orario: Hannes Wittwer, Paul Blumenthal, Daniel Nordmann, Claude Alain Dulex, Benedikt Weibel, Hans-Jürg Spillmann.



Organizzazione e compiti della Direzione aziendale. La Direzione aziendale è composta dal presidente, dai capi delle Divisioni Viaggiatori, Merci, Infrastruttura e per i Settori centrali Personale e Corporate Finance e Controlling. Il presidente della Direzione aziendale ne è alla testa ed è responsabile, al cospetto del Consiglio di amministrazione, del successo aziendale in ogni campo d'attività. I membri della Direzione aziendale dipendono da lui.

La Direzione aziendale gestisce tutti gli affari delle FFS, a patto che essi non siano di competenza del Consiglio di amministrazione in forza del regolamento sulla struttura organizzativa interna. Dal canto suo la Direzione aziendale ha attribuito alle Divisioni e ai Settori, tramite il regolamento per gli affari e le competenze (GZO), una parte dei compiti di sua spettanza.

La Direzione aziendale si riunisce per norma ogni settimana. Partecipano alle sue sedute, sempre con voto consultivo, il segretario generale, il capo del Settore centrale Informatica e quello di Comunicazione. Se necessario saranno interpellate altre persone con funzioni direttive e specialiste del ramo. La Direzione aziendale risolve consensualmente. Se non si addivene a un'intesa, ne sarà il presidente a decidere.

Le FFS e le loro società consociate non hanno concluso con terzi nessun contratto di management.

Indennità.

Procedura per stabilire le indennità e la loro consistenza.

Il Consiglio di amministrazione ha stabilito l'indennità da corrispondere ai suoi membri. Essa consta di un'indennità fissa basata su un'occupazione media in giorni durante l'arco dell'anno e di un forfait per le spese. A ciascun componente del Consiglio di amministrazione è inoltre consegnato un abbonamento generale di 1ª classe rilasciato dalle Imprese svizzere di trasporto.

L'indennità versata ai membri della Direzione aziendale si articola in un salario di base fisso, una componente salariale variabile, dipendente dalle prestazioni (bonus), e in forfait per le spese. A ciascun membro è inoltre versato ogni anno un importo unico, depositato sul credito di cui già dispone alla Cassa pensioni.

Il gruppo di lavoro Rimunerazione presenta annualmente al Consiglio di amministrazione una proposta su come impostare il bonus, definire i criteri, e sulla scala da applicare. Contemporaneamente il Consiglio di amministrazione approva i raggiungimenti degli obiettivi che giustificano i bonus da corrispondere per l'esercizio dell'anno precedente.

Indennità corrisposte ai membri di organi in carica. In virtù dell'Ordinanza sui salari corrisposti ai quadri entrata in vigore il 1° febbraio 2004, le indennità saranno suddivise come segue:

per l'anno d'esercizio 2003, ai membri del Consiglio di amministrazione (compreso il presidente) è stata versata complessivamente un'indennità di 856 000 CHF (l'anno precedente fu di 850 400 CHF) di cui 765 000 CHF fissi (l'anno prima l'importo fisso fu di 760 000 CHF) e sono state pagate spese forfetarie per un ammontare di 91 000 CHF (l'anno precedente assommarono a 90 400 CHF). L'indennità fissa corrisposta al presidente del Consiglio di amministrazione ammontò a 250 000 CHF (l'anno prima fu pure di 250 000 CHF), mentre le spese forfetarie furono di 30 000 CHF, proprio come per l'anno precedente.

L'indennità pagata ai membri della Direzione aziendale (compreso il suo presidente) assommò a 3 060 000 CHF (nel 2002 si elevò a 2 954 000 CHF) di cui 2 100 000 CHF corrisposti a titolo di salario fisso (come per l'anno precedente), 960 000 CHF pagati quale componente salariale variabile (nel 2002 ne erano stati versati 854 000 CHF). Sono inoltre state corrisposte complessivamente spese forfetarie in ragione di 109 000 CHF (l'anno precedente furono pure dell'ordine di 109 000 CHF) così come un unico, globale deposito annuo di 150 000 CHF (la stessa somma dell'anno precedente) sull'avere alla Cassa pensioni. L'indennità versata al presidente della Direzione aziendale ammontò a 550 000 CHF (520 000 CHF nel 2002), di cui 400 000 CHF quali salario di base fisso (anche nel 2002 l'importo fu di 400 000 CHF) e 150 000 CHF come parte salariale variabile (120 000 CHF l'anno prima). Inoltre gli vennero pagati 24 000 CHF a titolo di spese forfetarie (stesso montante dell'anno precedente) depositando altresì sul suo avere alla Cassa pensioni, a titolo di somma unica annua, 25 000 CHF (l'anno prima erano pure stati 25 000 CHF).

Cronaca 2003

Indennità corrisposte agli ex membri di organi. Ai membri del Consiglio di amministrazione viene consegnato, durante i 4 anni susseguenti alla loro partenza, un abbonamento generale di 1ª classe per le imprese di trasporto pubbliche.

Attribuzione delle azioni, possesso delle azioni, opzioni. La Confederazione possiede l'intero pacchetto azionario. Non è previsto nessun piano di partecipazione azionaria o di opzione.

Altri onorari e abbuoni, prestiti accordati.

I membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione aziendale non hanno ricevuto nessun onorario o altre indennità per ulteriori servizi prestati alle FFS o a una società consociata al gruppo, né tantomeno sono stati loro concessi prestiti, anticipi o crediti.

Altre prestazioni accessorie, altri abbuoni e altre condizioni contrattuali. In aggiunta alle indennità citate, non vengono corrisposte altre prestazioni accessorie o versati altri abbuoni né per il Consiglio di amministrazione, né per la Direzione aziendale. Riguardo al genere e all'entità dei piani di previdenza e alla partecipazione sia del datore di lavoro, sia del prestatore d'opera, la Direzione aziendale delle FFS gode delle stesse condizioni concesse al personale giusta il regolamento della Cassa pensioni. I termini di disdetta sono di 12 mesi. Non è prevista nessuna indennità di buonuscita.

Massime indennità complessive. L'indennità per il presidente del Consiglio di amministrazione e l'indennità erogata al presidente della Direzione aziendale corrispondono sempre alla somma massima delle indennità pagate di volta in volta nei vari consessi.

Diritti di partecipazione degli azionisti / Rapporti con la Confederazione.

Condotta impressa alle FFS. All'Assemblea generale sono conferiti i poteri in ossequio alle norme stabilite nel codice delle obbligazioni. Finché sarà la Confederazione a possedere l'intero pacchetto azionario, il Consiglio federale assumerà le competenze che sono proprie dell'Assemblea generale (art. 10, cpv. 2 della LFFS). Dal canto suo, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di esercitare i diritti spettanti agli azionisti.

Gestendo le FFS, la Confederazione si limita a considerare le norme politiche e finanziarie. All'uopo, essa dispone dei seguenti strumenti direttivi:

- convenzione sulle prestazioni: il Consiglio federale concorda con le FFS di volta in volta, per la durata di quattro anni, una convenzione sulle prestazioni, facendola approvare dalle Camere federali;
- ambito dei pagamenti: l'Assemblea federale decide l'ammontare dei pagamenti da effettuare all'Infrastruttura per lo stesso arco di tempo, conformandone l'entità ai disposti della convenzione sulle prestazioni;
- strategia adottata dal proprietario: in forza della convenzione sulle prestazioni, e per il medesimo lasso di tempo, il Consiglio federale rende noti gli obiettivi strategici riguardo alle FFS, precedentemente elaborati con il Consiglio di amministrazione;
- rapporto annuo sul conseguimento degli obiettivi strategici: approvazione del Consiglio federale.
- budget: approvazione del Consiglio federale (art. 18, cpv. 2 della LFFS)
- rapporto di gestione, conto annuo e del gruppo aziendale, utilizzazione dell'utile: approvazione rilasciata dal Consiglio federale (art. 17, cpv. 2 della LFFS) e concessa dall'Assemblea generale;
- nomina o non rielezione del Consiglio di amministrazione;
- alleggerimento del carico di lavoro cui il Consiglio di amministrazione è sottoposto.

A intervalli regolari avvengono colloqui da un lato fra i Dipartimenti DATEC, DFF e l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e, dall'altro, con il presidente del Consiglio di amministrazione e il presidente della Direzione generale. Durante questi abboccamenti si discute dei rapporti sul conseguimento degli obiettivi strategici voluti dalla Confederazione, esaminandone i particolari, vengono soddisfatte ulteriori esigenze concernenti l'informazione e dati in generale ragguagli nel merito di progetti pianificati o in corso, di grande importanza strategica o di alta valenza politica.

Prestazioni finanziarie della Confederazione. La Confederazione chiede servizi alle FFS per mantenere e sviluppare l'infrastruttura e mette a disposizione i mezzi necessari, in un quadro di pagamenti limitato a un quadriennio. Essa ordina inoltre prestazioni per il traffico merci combinato e, con i Cantoni, servizi da prestare nell'ambito del traffico regionale dei viaggiatori, indennizzando le FFS per i costi scoperti in base ai conti di pianificazione (maggiori informazioni alla pagina 85). In virtù della legge sul controllo delle finanze, l'ufficio federale a ciò preposto ha il diritto di sorvegliare l'utilizzazione dei mezzi finanziari. L'UFT, quale autorità di sorveglianza, si accerta che il conto annuo e il bilancio delle FFS siano conformi alla legislazione vigente per le ferrovie (art. 70 della legge sulle ferrovie).

Ufficio di revisione.

Durata del mandato e della carica conferita al revisore.

L'Assemblea generale sceglie di volta in volta, per il periodo di un anno, l'ufficio di revisione e il controllore dei conti tenuti dal gruppo aziendale. È da quando la FFS SA è stata creata, ossia dal 1° gennaio 1999, che Ernst & Young a Berna assume codesta funzione. Per norma, Ernst & Young funge da ufficio di revisione anche per le società consociate del gruppo. Il revisore preposto è dal 2001 responsabile per le FFS.

Incarichi e onorari. L'incarico di base contempla l'esame delle singole chiusure contabili della FFS SA, di FFS Cargo SA e di altre società del gruppo, il controllo dei conti del gruppo, il review della chiusura intermedia e altri compiti di verifica diretta. Nell'anno d'esercizio 2003 venne fatturato per questa bisogna un onorario di 962 000 CHF. Per le mansioni di consulenza attinenti alla contabilità, alle imposte, all'organizzazione e al management, è stato inoltre corrisposto alla Ernst & Young un onorario di 586 000 CHF.

In forza della decisione presa dal gruppo di lavoro Finanze/Audit, tutti gli incarichi che si prevede di affidare all'ufficio di revisione esterno vanno annunciati alla revisione interna. Qualora gli obiettivi siano conflittuali, quest'ultima può intervenire per opporsi all'assegnazione dell'incarico, dopo averne discusso con CFO.

Strumenti di vigilanza e di controllo esercitati nei confronti della revisione esterna.

Il gruppo di lavoro Finanze/Audit valuta la prestazione, l'indipendenza e la retribuzione dell'ufficio di revisione esterno. Esso chiede di essere orientato sul processo di controllo, sul piano di revisione e sull'entità dei lavori di revisione annuali, discusse con i revisori di ciò che ne è emerso, si fa un quadro della collaborazione instauratasi fra l'ufficio di revisione esterno e quello interno, proponendo eventualmente al Consiglio di amministrazione, dopo essersi preoccupato di coordinare la faccenda con DATEC e DFF, ossia con i dipartimenti gerenti, di indire un nuovo concorso per il conferimento del mandato di revisione.